



Scuola Marche IN-FORMA

Newsletter dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

a cura Ufficio Stampa e Comunicazione

tel. 071 2295483 – fax 071 2295487 – e-mail uffstampa-marche@istruzione.it

Un nuovo strumento per informare e dialogare

Nasce, con l'avvio di questo anno scolastico, "Scuola Marche IN-FORMA", nuovo strumento di comunicazione rivolto alla comunità educativa marchigiana. Uno strumento che, affiancandosi a quello più ufficiale del sito web della Direzione Generale, vuole offrire, in modo più agile e diretto, un canale di informazione sulla politica scolastica regionale e sulla realtà delle scuole marchigiane, che con creatività, competenza e professionalità forniscono quotidianamente a studenti e famiglie un servizio che presenta numerosi esempi di eccellenza.

Ma questa newsletter ha anche l'ambizione di aprire uno spazio di confronto fra tutte le componenti e i soggetti coinvolti del territorio. Nella consapevolezza che, particolarmente in questo travagliato periodo storico, dobbiamo lavorare insieme, collaborare tutti, con impegno, sacrificio e umiltà, insieme a propositività e ottimismo, per raggiungere il comune obiettivo di garantire e possibilmente accrescere la qualità complessiva del servizio scolastico regionale.

Michele Calascibetta

Direttore Generale
USR per le Marche

Una scuola che promuove la salute

In un protocollo d'intesa USR e Regione delineano le nuove frontiere dell'educazione alla salute

L'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle conferenze dedicate alla promozione della salute a Ottawa nel 1986 e a Nairobi nel 2009 ha definito la promozione della salute come il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla.

Per raggiungere questo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, un individuo o un gruppo devono essere capaci di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di cambiare l'ambiente circostante o di farvi fronte efficacemente.

La salute è quindi rappresentata come una risorsa per la vita quotidiana, che valorizza gli strumenti personali e sociali, come pure le capacità fisiche.

Una visione che non confina più la promozione della salute al ristretto ambito di una esclusiva responsabilità del settore sanitario, ma esige percorsi e raccordi interistituzionali di confronto e di riflessione con tutti i soggetti del territorio che hanno competenze in materia di istruzione e formazione.

In questa linea si pone il protocollo d'intesa in tema di educazione alla salute e della promozione di stili di vita sani in ambito scolastico sottoscritto da Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e Regione Marche. L'accordo si pone nell'ambito di un percorso complessivo di condivisione di finalità e metodologie, rafforzata dalla partecipazione congiunta a progetti di respiro nazionali tra cui "Scuola e Salute" e "Guadagnare Salute in Adolescenza" e dal pieno coinvolgimento della comunità scolastica, in qualità di partner prioritario, nella realizzazione delle linee progettuali di promozione della salute indicate nel Piano regionale della prevenzione.



Il direttore generale dell'USR, Michele Calascibetta e il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca

In questo quadro, il documento intende contribuire, in una logica di rete tra sistema sanitario regionale, istituzioni scolastiche ed enti locali, alla concezione di una "scuola che promuove la salute" attraverso la programmazione di azioni di promozione della salute, del benessere e della cultura della sicurezza all'interno del sistema istruzione.

(continua in ultima pagina)

SOMMARIO

N. 1 – Ottobre 2011

- Una scuola che promuove la salute
- Un accordo quadro innovativo sull'integrazione scolastica degli studenti disabili
- Al via nelle Marche il progetto per l'Osservatorio permanente CIP
- Scuola e territorio per comunità inclusive nella regione euro adriatico mediterranea
- I 150 anni dell'Unità d'Italia nelle Marche



Integrazione scolastica degli studenti con disabilità

Un accordo quadro innovativo tra Ufficio Scolastico Regionale, Regione, UPI e ANCI Marche

Il costante incremento del numero delle diagnosi e l'evidente diversità territoriale nella definizione dei criteri di valutazione pongono ormai da tempo le necessità di stabilire modalità e criteri per ricondurre la complessa materia dell'integrazione scolastica e sociale della persona diversamente abile all'interno di un progetto complessivo e condiviso che mira a definire principi e criteri su cui fondare gli interventi di sostegno e assistenza, di coordinamento e di integrazione delle azioni di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.



Per questo nelle Marche Ufficio Scolastico Regionale, Regione Marche, UPI e ANCI hanno sottoscritto un innovativo accordo di programma sulle politiche di integrazione degli alunni disabili, frutto del lavoro di un gruppo interistituzionale composto da operatori delle UMEE (Unità Multidisciplinari dell'Età Evolutiva), docenti, dirigenti, rappresentanti degli enti locali territoriali.

Il documento è composto da un accordo quadro, le linee essenziali per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole delle province per garantire la qualità dell'integrazione scolastica, un modello unico per tutta la regione di individuazione della disabilità, attenendosi ai codici ICD-10 (Classificazione Statistica Internazionale delle malattie e dei

problemi correlati alla salute), e una diagnosi funzionale redatta secondo i criteri dell' ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

In particolare, per quanto riguarda le linee essenziali per l'integrazione, gli enti territoriali (le province, i comuni, gli uffici scolastici di ambito territoriale), in base al principio della sussidiarietà, sono invitati a recepirle e integrarle, se necessario, a seconda delle singole specificità territoriali.

L'accordo di programma, che si pone in linea con quanto auspicato dalla Conferenza unificata Stato Regioni del 20 marzo 2008 per i problemi della disabilità e dell'integrazione e dalle linee guida per l'integrazione del Ministero dell'Istruzione, intende, inoltre, definire e stimolare modalità e procedure di collaborazione attraverso il coordinamento sistematico e funzionale degli interventi di competenza dei diversi firmatari e tra le scuole e i servizi presenti sul territorio, in modo da promuovere la piena integrazione della persona disabile nell'ambito della vita familiare e sociale e nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale.

Buone pratiche

Il Basket integrato (Baskin): un nuovo sport che esalta la dimensione etica di una scuola che accoglie e include

Si chiama "Baskin" (abbreviazione di basket integrato) e a Pesaro e Urbino è un progetto sostenuto dall'Ufficio Scolastico Territoriale che coinvolge alcune scuole della provincia collegate in rete e prevede la partecipazione a un campionato nazionale riservato. Il progetto nasce nel 2008/09 sulla scia di una precedente iniziativa, "Sportivi si diventa", che consisteva in un piano di formazione e sensibilizzazione per la pratica sportiva degli alunni disabili.

Il Baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari e innovative. Pensato, studiato e realizzato per permettere a persone normalmente e diversamente abili di giocare insieme nella stessa squadra, squadra composta sia da ragazzi che da ragazze.

Lo sport è fatica, disciplina, gioie, relazioni, delusioni, il "Baskin" è tutto questo e anche terreno per l'incontro di diverse abilità.

Gli aspetti essenziali sono partire da ciò che i ragazzi sanno fare, metterli di fronte ai propri limiti e individuare strategie di miglioramento per ognuno. Senza dimenticare, anzi privilegiando l'aspetto relazionale: è di fondamentale importanza trasmettere gioia ed entusiasmo.

La sfida è sperare che anche in altri contesti, altri ambienti sportivi, lavorativi, artistici, sociali, possa esserci lo sforzo culturale necessario per creare le condizioni perché tutti possano partecipare e offrire il loro contributo.

Per saperne di più: sullo sport in generale, consultare il portale www.sitisolidali.it/siti/baskin; per l'esperienza nelle Marche: Guido Ugucconi (coordinatore provinciale educazione fisica e sportiva), tel. 0721 23155, e-mail ufficioefs.ps@istruzione.it.

“Insieme per sognare, insieme per volare: nella scuola, nel lavoro, nella vita attraverso lo sport”

Al via nelle Marche il progetto dell'Osservatorio permanente sul sistema di integrazione alla pratica sportiva degli studenti disabili promosso dal Comitato Italiano Paralimpico

Prenderà il via anche nelle Marche il progetto dell'Osservatorio permanente sul sistema di integrazione alla pratica sportiva degli studenti disabili promosso dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e rivolto al mondo della scuola sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione nel maggio del 2009. La nostra è tra le prime regioni in Italia ad accogliere la proposta dopo una sperimentazione avviata in Liguria a partire dallo scorso anno scolastico.

Con questo obiettivo si è svolto ad Ancona un incontro tra il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Michele Calascibetta, i presidenti dei Comitati regionali CIP di Marche e Liguria, Luca Savoirdi e Gaetano Cuozzo, i vicepresidenti del CONI regionale Fabio Luna e Germano Peschini, e Francesca Spigarelli, in rappresentanza della Fondazione Gabriele Cardinaletti ONLUS.



La squadra di Baskin dell'IIS "Santa Marta - Branca" di Pesaro

Attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa, il progetto mira a costituire una rete interistituzionale che coinvolga, ognuno per le sue competenze, i soggetti pubblici e privati di riferimento sul territorio (USR, enti locali, consulte regionali per la tutela dei diritti delle persone disabili, istituzioni scolastiche, enti sociali e di formazione, società sportive) per realizzare un rapporto sempre più stretto tra il mondo della scuola e il mondo dello sport, volto a favorire la pratica sportiva degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado.

Partendo infatti dall'assunto che lo sport rappresenta, all'interno del processo evolutivo dell'individuo, un elemento fondamentale di emancipazione e accrescimento personale, obiettivo primario dell'iniziativa è la diffusione dell'attività sportiva come strumento di inclusione e recupero psicofisico e sociale delle persone disabili. Inclusione e recuperi che, a partire dall'ambito scolastico, possono poi offrire maggiori opportunità di integrazione nel mondo del lavoro e del tempo libero.

Essa si concretizzerà in progetti sperimentali realizzati da un campione di istituzioni scolastiche individuate in

accordo con la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale.



In particolare ci si propone di raccogliere dati e informazioni utili per meglio comprendere l'evoluzione della situazione di integrazione alla pratica sportiva degli studenti disabili, di promuoverne nelle scuole lo sviluppo dell'attività fisica e motoria e della pratica sportiva in modo da valorizzarne capacità e potenzialità di tutti, di monitorare la quantità e la qualità delle risposte ai loro bisogni offerte dalla rete dei servizi e degli interventi nel territorio regionale e di promuovere studi e iniziative formative rivolte al personale di tutte le istituzioni coinvolte nel progetto.

L'accordo si inserisce in un quadro regionale di particolare attenzione al problema della disabilità, in cui, in ambito scolastico, gli istituti maggiormente interessati dalla presenza di alunni diversamente abili hanno già avviato sul territorio delle diverse province attività progettuali diffuse, da iniziative di sport integrato ad attività di supporto dell'attività motoria curricolare e a manifestazioni sportive.

Con il nuovo progetto queste attività saranno ulteriormente sostenute potenziate e affiancate dall'attivazione di esperienze di formazione degli insegnanti di scuola primaria, docenti di educazione fisica e di sostegno

Tra novembre e dicembre prossimi e nel maggio del 2012 si svolgeranno peraltro nelle Marche due manifestazioni nazionali di Special Olympics, fondata nel '68 negli USA da Eunice Kennedy Shriver e riconosciuta in Italia come associazione benemerita dal CONI e dal CIP, dedicate rispettivamente alla pallacanestro e al calcio.

E proprio in queste settimane ha preso il via la quinta edizione di "sensoriABILIS", un programma di incontri e progetti, che si svilupperanno per tutto il mese di ottobre, sulla cultura dell'accessibilità promosso da Confindustria Ancona in collaborazione con l'USR e altri soggetti del territorio. I sistemi territoriali accessibili sono sistemi che garantiscono al cittadino e al turista una migliore qualità del vivere anche l'attività sportiva.



Ad Ancona, in autunno, la XIII Sessione plenaria del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio per dare un contributo concreto alla costruzione della Macroregione adriatico ionica

Esperienze e speranze della regione euro adriatico mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive

Sarà dedicata al tema "Esperienze e speranze della regione euro adriatico mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive" la XIII Sessione plenaria del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio che si svolgerà a novembre ad Ancona.



All'iniziativa saranno chiamati a partecipare delegazioni di studenti, insegnanti e dirigenti scolastici di tutte le città aderenti al Forum, le scuole polo "Europa dell'istruzione" della Sardegna e quelle della città di Trieste, per discutere, insieme ai sindaci e alle autorità locali, i temi riguardanti il mondo dei giovani e della formazione.

L'incontro intende offrire per la prima volta un contributo concreto sui temi dell'istruzione e della formazione al percorso di costruzione della macroregione adriatico ionica e si colloca nell'ambito del progetto "Un mare per crescere in pace", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con il Comune di Ancona nel quadro del piano interregionale "Europa dell'istruzione". Il piano, che vede coinvolte le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Sardegna, è cofinanziato dalla Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In vista di tale evento, sarà anche realizzato il network "AdriTwinning", sorta di "comunità virtuale permanente" tra comunità educative delle città adriatico ioniche, con l'obiettivo di creare una banca dati delle scuole e delle esperienze di gemellaggi e scambi culturali e favorire la conoscenza e l'incontro tra le classi e i docenti. Sarà inoltre lanciato il concorso internazionale "Disegna un logo per AdriTwinning", rivolto agli studenti, alle classi o alle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni coinvolti nel Forum.

Tutte le iniziative rientrano tra le azioni previste dall'accordo di programma sottoscritto il 18 aprile scorso dall'USR, dal Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio, dalla Fondazione del Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, dal Centro Europe Direct Marche dell'Università di Urbino e dal Comune di Ancona a sostegno di scambi culturali e gemellaggi fra scuole e giovani delle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio, nella convinzione che tali scambi contribuiscano a promuovere la crescita economica, sociale e culturale dei rispettivi territori, stabili relazioni di pace e il processo di allargamento e integrazione dei paesi dell'area balcanica nella casa comune europea.



Questo in un bacino che rappresenta il luogo privilegiato di una antica memoria storica condivisa e spazio creativo di integrazione e progettazione di uno sviluppo equo e sostenibile, inclusivo e aperto alle moderne sfide dell'economia e della società.



La scuola in Europa

Ancora pochi giorni per candidarsi a una visita di studio all'estero

Scade il 14 ottobre prossimo il termine per presentare eventuali candidature per partecipare a una visita di studio in uno degli stati membri dell'Unione Europea (esclusa l'Italia), più Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera. La scadenza fa riferimento alle visite che si svolgeranno nel periodo da marzo a giugno 2012.



Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito dell'Agenzia Nazionale LLP Italia. Le informazioni riguardano chi può candidarsi e come viene valutata la candidatura, il catalogo delle visite, le modalità di partecipazione, il sostegno finanziario e alcuni strumenti utili.

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio mobilità (visite di studio) dell'Agenzia LLP Italia: tel.055 2380387, fax 055 2380399-343, e-mail visitestudio@indire.it

La foto

La scuola marchigiana sulle orme di padre Matteo Ricci



Da sinistra: il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Michele Calascibetta, il vice direttore dell'Ufficio scolastico di Nanchino (Nanjing) Hong Wei e la dirigente del Liceo Classico "Rinaldini", Giulietta Breccia, in occasione di una recente visita di una delegazione di responsabili dell'amministrazione scolastica della provincia di Jiangsu.

La visita si inseriva in una fitta attività di scambi culturali avviati ormai da quattro anni dal "Rinaldini" con la Jinglin High School di Nanchino, la più prestigiosa scuola superiore della popolosa città della Cina, gemellata anche con scuole e università di Australia e Canada. E in delegazione, questa volta, dopo studenti, docenti e genitori, proprio il dirigente dell'istituto cinese con i suoi più stretti collaboratori.

A conferma dei forti legami che uniscono la scuola anconetana alla realtà cinese, il "Rinaldini" ha ricevuto il primo premio nella sezione scuole superiori della terza edizione del concorso scolastico nazionale "Matteo Ricci. Figlio d'Occidente, fratello d'Oriente" promosso dall'Istituto Padre Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente dell'Università degli Studi di Macerata.



Il 150° dell'Unità d'Italia nelle Marche

L'Unità d'Italia raccontata dai ragazzi": un concorso dell'USR per riscoprire eventi, personaggi, storie delle terre marchigiane

Per concretizzare in un progetto culturale concreto i festeggiamenti dei 150 anni di Unità d'Italia, l'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito del progetto "Amico Libro", ha promosso nello scorso anno scolastico il concorso "L'Unità d'Italia raccontata dai ragazzi. Eventi, personaggi, storie delle terre marchigiane"

Il concorso, rivolto ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado della regione, è nato con lo scopo di sollecitare la ricerca di quegli eventi storici, legati al proprio territorio di appartenenza, considerati minori rispetto alla narrazione storica generale.

Alla riscoperta dei tanti rivoli della storia locale è stato così affidato il compito di generare legami con la storia dei grandi eventi e di costruire un senso di appartenenza alla comunità nazionale.

La prospettiva di una significativa crescita dei ragazzi, nella dimensione culturale e storica, ha motivato anche la scelta della narrazione, come modalità di rielaborazione e restituzione dei percorsi didattici realizzati.

La tessitura di avvenimenti, la ricostruzione di storie, la definizione di coordinate interpretative sono state le richieste implicite, attraverso le quali accompagnare i ragazzi nell'assumere un ruolo attivo nella ricerca storica e nella costruzione di una cittadinanza condivisa.

I testi cooperativi e le ricerche di gruppo pervenuti, come elaborato conclusivo di esperienze di ricerca didattica, costituiscono un positivo riscontro alle aspettative del concorso e si possono configurare come uno studio narrativo delle vite e delle azioni delle comunità e dei personaggi marchigiani, di volta in volta approfonditi sia attraverso documenti che attraverso racconti, storie tramandate di generazione in generazione.

Ne emerge la pluralità del tessuto culturale e sociale, elemento distintivo della nostra regione, che diventa pluralità di prassi educative, di tracce interpretative, di modalità narrative, non assimilabili a un unico paradigma, ma ugualmente rigorose nella struttura metodologica, e con il valore aggiunto di un respiro creativo aperto alla personalizzazione educativa e didattica da parte dei ragazzi e dei docenti, che abilmente li hanno accompagnati.

Gli elaborati, con una pluralità di soluzioni di strumenti comunicativi, che partono dalla carta e giungono all'ipertesto multimediale, portano alla luce aspetti e storie di personaggi riscoperti dalle comunità di appartenenza, così come aspetti biografici pressoché sconosciuti di personaggi illustri (Pio IX); i racconti legati al brigantaggio si alternano alle ricostruzioni dei percorsi di Garibaldi nelle terre marchigiane; i temperamenti ribelli dei sostenitori delle idee di unità nazionale incrociano le rivisitazioni di eventi legati a personaggi, che hanno saputo dare slancio e concretezza alla vita del nuovo Stato.

"Progettiamo l'Unità d'Italia". Ovvero
"L'impresa dei Mille... progetti"

"Progettiamo l'Unità d'Italia" è l'originale iniziativa avviata in occasione del 150° anniversario dell'Unità nazionale dalla rete "Le Marche fanno storie", la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale con l'obiettivo di dare visibilità alle buone pratiche presenti nel mondo della scuola riguardanti le tematiche del Risorgimento, del processo di unificazione nazionale, della costruzione del sentimento di identità nazionale, del senso attuale che i giovani danno alla cittadinanza.

E sono state 110 le scuole di ogni ordine e grado (26 tra le superiori) che hanno segnalato i loro lavori (210) nella prima fase del progetto, denominata "L'impresa dei Mille... Progetti", offrendo materiale e spunti per la realizzazione di una serie di iniziative che si inseriscono non nel momento isolato di una giornata, ma si sono andate articolando in più appuntamenti, dalla primavera scorsa, e si concretizzeranno in ulteriori occasioni di confronto fino all'inverno prossimo su tutto il territorio regionale, in un percorso di partecipazione dei giovani alla costruzione della Storia attraverso la ricerca storiografica e la rivisitazione metodologica e didattica, al fine di interpretare il senso di cittadinanza nella società attuale.

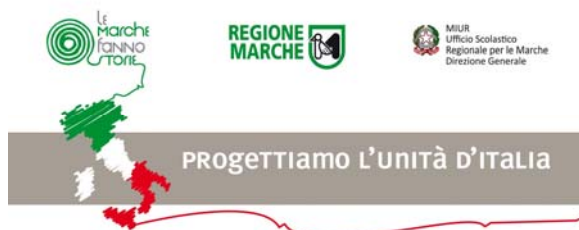
Il progetto, oltre che dare voce alle scuole, apre il confronto e lo studio alle Università, agli Istituti di Storia, alle Agenzie formative che, attraverso eventi di vario tipo (seminari, mostre, laboratori, concerti, teatro, pubblicazioni, tavole rotonde e altro), proveranno a unire con un filo conduttore i temi fondamentali e i sentimenti giovanili che hanno caratterizzato i 150 anni di storia del paese.





Il progetto, oltre che dare voce alle scuole, apre il confronto e lo studio alle Università, agli Istituti di Storia, alle Agenzie formative che, attraverso eventi di vario tipo (seminari, mostre, laboratori, concerti, teatro, pubblicazioni, tavole rotonde e altro), proveranno a unire con un filo conduttore i temi fondamentali e i sentimenti giovanili che hanno caratterizzato i 150 anni di storia del paese.

L'idea è nata da una necessità di interrogarsi su come insegnare i nodi concettuali del 150°, concretizzandosi attraverso momenti formativi per docenti su tematiche individuate come "forti". Momenti caratterizzati da incontri con storici ed esperti di didattica, proiezioni di film e performance storico-musicali, ideate e realizzate con il contributo di associazioni giovanili, che hanno anche sperimentato intese e collaborazioni sia con la Scuola Estiva di Arcevia (23- 26 agosto), sia con il Seminario nazionale di Educazione Interculturale di Senigallia (5-7 settembre), due appuntamenti che da anni costituiscono il punto di riferimento per il rinnovamento della didattica e la formazione dei docenti.



Per l'autunno sono stati programmati alcuni appuntamenti itineranti, in ognuno dei quali sono tematizzate e presentate alcune buone pratiche, relative al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, attentamente selezionate fra tutte quelle pervenute dalle scuole e poste al centro della riflessione con la presenza di esperti vari. Il prossimo appuntamento a Monterubbiano, il 12 ottobre, con la presentazione dei progetti delle due province di Ascoli e Fermo, un incontro di formazione sul rapporto fra musica e storia, le pratiche didattiche e le potenzialità formative dallo stesso prospettate.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

A tu per tu con il Risorgimento

L'Unità d'Italia nei progetti delle scuole marchigiane

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2011 // h 15,30 -18,30
Sala Consiliare, Comune di Monterubbiano, Fermo

- 15,30: Saluto delle autorità
15,45: **"Quale musica per la Storia?"**
Stefano Pivato, Rettore Università degli Studi "Carlo Bo"- Urbino
Stefano Rocchetti, docente, musicista, formatore in didattica della musica
17,00: Presentazione delle buone pratiche didattiche delle scuole marchigiane che hanno aderito all'iniziativa regionale "Progettiamo l'Unità d'Italia"
Coordina Paolo Coppari, Rete "Le Marche fanno Storie"

18,45/19,45: visita guidata nel centro storico di Monterubbiano

- 21,15: Teatro Paganì
"L'Italia risorta" concerto per soli, coro e banda
Coro "Daltrocanto" di Montecosaro diretto dal M° Guido Alici
Coro "Santa Lucia" di Fermo diretto dal M° Annarosa Agostini
Giuseppe Ciccola, tenore / Massimiliano Mandozzi, basso / Giacomo Rocchetti, basso-baritono
Corpo Musicale "Carlo Cusopoli" diretto dal M° Roberto Santini
Coordinamento, testi e multimedialità a cura di Stefano Rocchetti

L'istituto Comprensivo "Faà di Bruno" di Fano finanziato nell'ambito del concorso ministeriale "Cittadinanza. Costituzione e Sicurezza"

Con il progetto "Lavoro, fatica, work... Parole, voci, immagini. Percorsi di conoscenza alla cultura del lavoro e della sicurezza" l'Istituto Comprensivo "Faà di Bruno" di Fano si è inserito fra le 48 scuole italiane finanziate nell'ambito del concorso ministeriale "Cittadinanza. Costituzione e Sicurezza", nuova edizione del concorso nazionale indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il concorso prevedeva quest'anno, sulla base di una carta di intenti siglata da Ministero dell'Istruzione, INAIL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'elaborazione di un progetto dedicato al tema della cultura della salute e della sicurezza quale focus centrale da declinare e approfondire negli ambiti della nuova disciplina.

Diffuso il rapporto sui risultati dell'indagine "Il grado di conoscenza della istituzione Regione Marche" promosso dal Consiglio Regionale nell'ambito del progetto "I giovani e le istituzioni"



"Cittadinanza e Costituzione" è un insegnamento con propri contenuti da conoscere e approfondire gradualmente nelle scuole di ogni ordine e grado che rappresenta una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, di competenze, di motivazioni e atteggiamenti, di comportamenti, pratiche ed azioni.

Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica inserita nelle discipline dell'area storico geografica e storico sociale e in una dimensione educativa che attraversa e connette fra loro i processi di insegnamento e apprendimento.

In questo quadro si inserisce il progetto "I Giovani e le Istituzioni", promosso dall'Assemblea Legislativa delle Marche e rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'ambito di questo progetto, ideato per aprire un dialogo con gli studenti marchigiani, è stata proposta una indagine, con la distribuzione di un questionario, per valutare, sia pure in forma schematica, il grado di conoscenza e di percezione dell'attività dell'Ente Regione.

Il report, che illustra in sintesi i risultati dell'indagine, mette in luce la voglia di conoscere in modo più approfondito, da parte dei giovani, le competenze, l'attività, il modo di operare della Regione, ponendo l'esigenza di iniziative più dirette tese ad abbattere la barriera comunicativa tra rappresentanti e rappresentati che caratterizza, più in generale, il rapporto tra le istituzioni e la società civile.

Il report è pubblicato anche sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

Su queste tematiche sarà a breve sottoscritto un protocollo d'intesa tra USR e Consiglio Regionale con l'obiettivo di collaborare nell'organizzazione di iniziative e progetti riservati ai giovani delle scuole marchigiane, elaborare un piano di attività comuni che consenta di promuovere ulteriori interventi formativi, concorrere alla definizione e realizzazione di interventi, realizzare un coordinamento stabile mirato alla gestione delle varie iniziative di soggetti che fanno riferimento alle competenze della Assemblea Legislativa delle Marche e confermare le attività comuni già avviate in una strategia di formazione continua alle istituzioni e di coinvolgimento degli insegnanti e delle famiglie



“Paesaggi di prevenzione”

Dalle buone pratiche delle scuole alla progettazione di interventi il più possibile omogenei e adeguati alla promozione della salute in adolescenza

Il progetto “Paesaggi di Prevenzione” è inserito all’interno del programma nazionale “Guadagnare Salute in Adolescenza”, promosso dal Ministero della Salute, con il quale si intendono favorire, su scala nazionale, strategie di prevenzione e promozione della salute in adolescenza che risultino efficaci e che rispondano a criteri di buone pratiche, in modo da favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati.

La Regione Marche ha aderito al programma, individuando, per la sua attuazione, la realtà della provincia di Macerata e costituendo un gruppo tecnico progettuale composto da operatori sanitari, sociali e scolastici.

Il progetto ha l’obiettivo di promuovere la salute e il benessere psicofisico negli adolescenti (studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado), intervenendo su stili di vita, comportamenti a rischio e relazioni negli adolescenti, attraverso un laboratorio didattico interattivo.

Esso prevede la formazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche interattive, la sperimentazione, nel 2011-2012, del laboratorio didattico interattivo “Paesaggi di prevenzione” sui temi di salute con gli studenti e il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia dell’intervento.



Strumento didattico essenziale del progetto, il DVD “Paesaggi di Prevenzione”, realizzato dal Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna e dalla Sezione provinciale della Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, che offre contributi utili per affrontare gli argomenti in classe con metodologia corretta, informazioni precise, modalità che rientrino nella didattica ordinaria o si avvalgano di tecniche innovative, ma già ampiamente sperimentate nel settore.

In particolare il progetto della provincia di Macerata riguarderà il tema “Salute e stili di vita: Il linguaggio delle emozioni”.

Il DVD si rivolge anche ai docenti che non hanno un’esperienza specifica sui temi della salute, ma intendono valutare quale può essere il contributo della loro disciplina per l’approfondimento curricolare in classe.

“Unplugged”

Al via anche nelle Marche il programma scolastico di potenziamento di conoscenze e abilità per la prevenzione dell’uso di tabacco, alcol e droghe

“Unplugged” (letteralmente “scollegato”), è un programma di prevenzione scolastica dell’uso di sostanze psicoattive (tabacco, alcol, marijuana e altre droghe) basato sul modello dell’influenza sociale e sullo sviluppo delle life skills (abilità per la vita). È stato sviluppato all’interno del progetto EU-Dap (European Drug addiction prevention trial), che rappresenta la prima esperienza di valutazione dell’efficacia di un programma scolastico, tenendo conto di tutte le conoscenze rilevanti sui determinanti dell’inizio dell’uso di droghe e sui fattori protettivi.

“Unplugged” è stato infatti valutato “il primo programma europeo di provata efficacia” attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 paesi dell’Unione. Il programma ha come scopo la creazione di una rete di operatori sanitari e insegnanti formati, in modo omogeneo per tutta la regione, a riconoscere il modello dell’influenza sociale e le life skills necessarie per gestire l’emotività e le relazioni sociali e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell’uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti. La formazione ha inoltre l’obiettivo di rendere operatori e docenti capaci di usare la metodologia necessaria per lavorare in classe con gli studenti dai 12 ai 14 anni, cui primariamente il progetto si rivolge per le sue caratteristiche di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive.

Articolato in diverse unità, esso è condotto con metodologia interattiva dall’insegnante, che ha un ruolo fondamentale, in quanto la sua motivazione ed entusiasmo sono determinanti ai fini dell’efficacia dell’intervento.

Una scuola che promuove la salute

(continua dalla prima pagina)

Azioni tese a dare continuità alle buone prassi già attivate nelle scuole, ad ampliare l’offerta di metodologie di provata efficacia sul territorio regionale e a incentivare ulteriormente la formazione congiunta degli operatori scolastici e sanitari.

L’obiettivo è la definizione e l’attivazione di progetti a carattere regionale, provinciale o locale capaci di contribuire a costruire, nel processo di apprendimento, “competenze per la vita” (“life skills”) trasversali, essenziali per la maturazione armonica delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti, con il fine di sviluppare in essi la capacità di avere cura di se stessi e della loro salute in maniera autonoma.

Per questo l’intesa prevede, attraverso le consulte provinciali e le associazioni dei genitori, il coinvolgimento diretto e attivo degli stessi studenti e delle famiglie nella progettazione dei programmi d’intervento, che riguarderanno i temi dell’alimentazione, dell’attività motoria, della prevenzione dell’uso di tabacco, alcol e droghe, del rapporto tra alcol e guida sicura, della sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, del benessere psicofisico e dell’educazione all’igiene orale.

Ma il documento risponde anche a un’altra sfida, inserendosi nella strategia sulla longevità attiva della Regione, che va messa in atto fin dai primi anni di vita e nell’adolescenza. Uno studio dell’Istituto di statistica sanitaria testimonia infatti come i ragazzi marchigiani, proprio per il loro stile comportamentale, rischiano di avere un’aspettativa di vita inferiore rispetto ai loro genitori. Si tratta di una battaglia ‘titanica’, che si scontra contro i modelli proposti oggi dai media, ma che tuttavia non può non essere affrontata.

Hanno collaborato a questo numero, con testi, materiali e suggerimenti: Rosanna Catozzo, Antonietta Fracchiolla, Michelangela Ionna, Paola Martinelli, Gianna Prapotnich

Redazione: Luciano Belardinelli

Per informazioni e suggerimenti: uffstampa-marche@istruzione.it